

Prot. n. 514

Egr. Dott.
GIOVANNI SPINOSA
Presidente Tribunale di Ancona
presidenza.tribunale.ancona@giustizia.it

OGGETTO: Richiesta di chiarimenti sulle modalità di fatturazione dei CTU (*Circolare n. 9/E del 7 maggio 2018 dell'Agenzia delle Entrate*).

Illustrissimo Signor Presidente del Tribunale di Ancona, Dott. Giovanni Spinosa, la Circolare della Agenzia delle entrate richiamata in oggetto, tratta, tra altri argomenti, quello della liquidazione dei compensi ed oneri accessori dovuti ai CTU.

Con riferimento ai compensi e oneri relativi alle prestazioni rese dal CTU, l'Agenzia delle Entrate ritiene che titolare passivo del rapporto di debito sia la parte esposta all'obbligo di sopportare l'onere economico, mentre l'Amministrazione della Giustizia riveste esclusivamente la qualifica di committente non esecutrice del pagamento.

Di conseguenza, se la nostra interpretazione è corretta, il CTU, dovrà emettere fattura nei confronti dell'Amministrazione della Giustizia, evidenziando che il pagamento avverrà con denaro fornito dalla parte individuata dal provvedimento del Giudice e dovrà emetterla solo dopo l'avvenuto pagamento (pag. 22 circolare 9/E dell'Agenzia delle Entrate).

A nostro avviso, l'applicazione della suddetta circolare, evidenzia alcune criticità

- 1) L'intestazione della fattura a soggetto differente da quello deputato al pagamento può costituire un ulteriore motivo ostativo al pagamento, per esempio per l'impossibilità di completa detrazione della spesa da parte del soggetto procedente;
- 2) quanto previsto dalla Circolare, ovvero l'emissione della fattura elettronica solo a seguito del pagamento, contrasta con la modalità operativa di molti soggetti (Banche, Enti, Istituzioni) che procedono al pagamento solo previa presentazione della fattura elettronica.

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede di poter emettere fattura elettronica intestata direttamente al soggetto deputato al pagamento; in ogni caso si chiede alla S.V. di poter elaborare una Circolare esplicativa che possa essere di ausilio sia al soggetto deputato al pagamento che al Consulente Tecnico di ufficio.

Nel ringraziare per la disponibilità, porgiamo i nostri migliori saluti.



IL PRESIDENTE

Ing. Alberto Romagnoli





TRIBUNALE DI ANCONA
PRESIDENZA

ORDINE DEGLI INGEGNERI ANCONA
- 8 MAR. 2019
Prot. N.606.....

Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Ancona
Ing. Alberto Romagnoli
segreteria@ordineingegneri.ancona.it

OGGETTO: Richiesta di chiarimenti sulle modalità di fatturazione dei CTU (circolare n. 9/E del 7 maggio 2018 dell'Agenzia delle Entrate).

Vista la nota prot. 514 del 26/2/2019 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona relativa all'oggetto si evidenzia che il rilievo non può trovare accoglimento in quanto anche con nota della Corte di Appello di Ancona, che si allega, viene ribadita la necessità di attenersi alle modalità già riportate nella circolare dell'Agenzia delle Entrate in oggetto indicata.

Ancona, 7/03/2019

IL PRESIDENTE
Giovanni Spinosa



Corte di Appello di Ancona

UFFICIO DEL FUNZIONARIO DELEGATO PER LE SPESE DI GIUSTIZIA

ALL.1

Al Tribunale per i Minorenni

ANCONA

Ai Tribunali del Distretto

LORO SEDI

Oggetto: Spese di giustizia – Controllo delle fatture elettroniche relative a consulenze tecniche nel procedimento civile.

In riferimento all' oggetto, si invitano gli addetti al controllo e accettazione delle fatture elettroniche a seguire le istruzioni sotto riportate, nelle operazioni di ricezione dei documenti relativi alla fattispecie descritta nella nota del Ministero della Giustizia prot. DAG 26/09/2018 0188994.U.

- 1) Individuazione della fattispecie mediante confronto con il Decreto di liquidazione emesso dal Giudice.
- 2) Controllo che l'esigibilità dell'IVA indicata sia la lettera "I" immediata o "D" differita. Rifiuto se è indicata la lettera "S".
- 3) Presenza della frase: *"La solutio avviene con denaro fornito dalla parte individuata dal provvedimento del Giudice"* o equivalente, in quanto il pagamento del corrispettivo viene effettuato da altro soggetto (titolare del rapporto passivo di debito) individuato nel provvedimento del Giudice di condanna alle spese processuali.

Verificato quanto sopra, si potrà provvedere all'accettazione della fattura elettronica; e quindi al trasferimento di competenza della fattura stessa all'Ufficio del Funzionario Delegato per le spese di Giustizia presso la Corte di Appello di Ancona, il quale provvederà alla "chiusura del debito" tramite l'apposita funzione, alla quale accede in esclusiva, e che permette anche l'annotazione sulla Piattaforma certificazione crediti.

I Tribunali Circondariali vorranno cortesemente diramare la presente nota agli Uffici del Giudice di pace dipendenti.

Ringrazio per la collaborazione.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Funzionario delegato Spese di giustizia
dott. *Giorgio De Cecco*



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ANCONA
C.so Mazzini n. 95 60121 ANCONA
UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA
Tel. - 071/5062313 Tel. 0715062268
PEC: spesedigiustizia.tribunale.ancona@giustiziacert.it

Codice Ufficio da inserire:

KDSHM7

INTESTAZIONE PER LA FATTURA:

TRIBUNALE DI ANCONA
Corso Mazzini n. 95
C.F./P.IVA 80016450423

ISTRUZIONI:

- 1) ALLEGARE IL DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL GIUDICE ALLA FATTURA ELETTRONICA;
- 2) INSERIRE NELLA CAUSALE DELLA FATTURA ELETTRONICA LA FRASE: **“LA SOLUTIO AVVIENE CON DENARO FORNITO DALLA PARTE INDIVIDUATA DAL PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE”.**

In caso di mancato rispetto delle istruzioni, la fattura sarà respinta.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Giuseppe Casza)